

di Santiago del Chilli, fu nello stesso tempo distribuita lungo le coste. Essa era indirizzata ai soldati dell'esercito di Lima. « Lo scopo della mia marcia sovra la capitale del Perù, diceva ad essi, è quello di ristabilire un'eterna conciliazione pel bene di tutti. Nov' anni di orrori hanno inondato l'America di sangue e di lagrime. Le opinioni e le armi di questa parte del mondo saranno tra poco dinanzi a Lima per metter fine a tanti mali. » Li esorta poscia a non prolungare d'avvantaggio uno sterile sacrificio, e gl'invita a schierarsi sotto le bandiere patriottiche che li guideranno all'onore, alla felicità ed alla pace.

Una terza grida del direttore supremo Bernardo O'Higgins venne del pari sparsa diffusamente lungo le coste. « La libertà, figlia del cielo, dicev' egli ai peruviani, viene a discendere nelle vostre fertili campagne, e sotto la sua egida voi occuperete fra le nazioni del globo quel grado elevato al quale la vostra ricchezza vi chiama Peruviani! non esitate a rompere le vostre catene; venite a segnare sulla tomba di Tupac Amaru e di Pumacacua, questi illustri martiri della libertà, il patto che deve assicurare la vostra indipendenza e la nostra eterna amicizia (1). »

Lord Cochrane entrò tosto in corrispondenza col vice-re relativamente al cattivo trattamento dei prigionieri di guerra chiliani e buenos-ayriani rinchiusi nelle casematte del porto. Rispose il viceré che, comunque fossero ribelli e traditori al loro re, non erano però stati a loro riguardo impiegati cattivi trattamenti, e gli testificava nel tempo stesso la sua sorpresa, « come un signore della Gran Bretagna avesse obblato la sua dignità fino a diventar capo di una masnada di traditori verso il legittimo loro sovereign e verso le autorità legalmente costituite. »

Lord Cochrane replicava: « La gloria di ogni inglese consistere nella sua libertà; e questo motivo averlo indotto a preferire il comando dei vascelli da guerra di un popolo libero, a quello della flotta di una nazione di schiavi, che gli era stata offerta dal duca di San Carlos, a nome del suo padrone Ferdinando VII. »

(1) Veggasi la nota E in fine dell'articolo.